

il progetto, nella sua complessità, dovrà dare soluzione ai corridoi ferroviari (Roma-Pisa), alle aree portuali e interportuali (Civitavecchia-Livorno), perché l'asse autostradale tirrenico sia funzionale al massimo della potenzialità alle necessità di sviluppo e di movimentazione delle attività in atto e alle previste maggiorazioni;

la notizia dell'intesa Governo-regione Toscana sta nuovamente suscitando la contrarietà delle popolazioni locali all'ipotesi autostradale per i danni che arrecherebbe — qualunque sia il tracciato — al turismo, all'agricoltura e all'archeologia e riproponendo l'ampliamento su quattro corsie della statale Aurelia più volte sostenuta con varie iniziative dagli enti locali e dalla società civile;

l'intesa Governo-regione Toscana riprende in considerazione la trasversale Grosseto-Fano, la trasversale dei due mari, cui pure sono interessati il porto di Civitavecchia e l'Alto Lazio e il completamento della Civitavecchia-Orte, nella tratta Civitavecchia-Viterbo per una spesa entro il 2006 di 135.312.000,00 Euro;

tra le grandi opere sono previsti gli allacci plurimodali e il potenziamento del porto di Civitavecchia, per una spesa di 118.700.000 Euro;

le tre grandi opere (Asse Tirrenico, Trasversale Civitavecchia-Viterbo-Orte, potenziamento del Porto), costituiscono da alcuni anni motivo di pressione nei confronti dei Governi centrale e regionale e, soprattutto in questi ultimi anni, si è registrata una battuta di arresto che ha bloccato i processi in corso e portato all'esaurimento le notevoli risorse stanziolate dal Governo di Centrosinistra per il Porto di Civitavecchia —:

come pensi il Governo di coinvolgere le amministrazioni locali per ottenere il consenso dei comuni alla scelta dell'asse tirrenico autostradale, essendo la collaborazione degli enti locali essenziale per realizzare una grande opera come quella ipotizzata dall'intesa con la regione Toscana;

quando riprenderanno i lavori sospesi da tempo della trasversale Civitavecchia-Viterbo e se la somma indicata copra l'ultimazione del progetto;

se gli stanziamenti previsti per il porto di Civitavecchia e per le altre opere sono immediatamente disponibili o se sono rinviati all'approvazione della legge finanziaria per il 2004;

se anche la regione Lazio sarà coinvolta nei lavori della commissione tecnica mista dell'intesa Governo-regione Toscana per lo studio del tracciato che interessa alcuni comuni delle provincie di Roma e di Viterbo (Civitavecchia-Tarquinia-Montalto). (5-02144)

\* \* \*

#### INTERNO

*Interrogazioni a risposta immediata:*

LEONI, MINNITI, RUZZANTE, INNOCENTI, MONTECCHI, AMICI, BIELLI, CALDAROLA, MARONE, POLLASTRINI, SABATTINI, SODA, LUCIDI, ANGIONI, CHITI, LUMIA, LUONGO, PINOTTI, PISA e ROTUNDO. — *Al Ministro dell'interno* — Per sapere — premesso che:

da notizie di stampa riportate sui principali quotidiani italiani e dalla denuncia di tutti i sindacati di polizia si apprende che:

a) il Governo, con recenti provvedimenti (decreto cosiddetto « tagliaspese » e legge finanziaria per il 2003), ha pesantemente ridotto gli stanziamenti per le forze dell'ordine;

b) tutto ciò sta provocando in gran parte del territorio nazionale problemi enormi per la riparazione e la manutenzione delle autovetture, nonché per l'efficienza della strumentazione operativa (*computer*, fotocopiatrici, noleggio di *charter* per il rimpatrio di clandestini ed altro);

c) sono messe così a serio rischio le condizioni di vita e di lavoro degli appartenenti alle forze dell'ordine e, di conseguenza, la sicurezza di tutti i cittadini italiani;

d) questa situazione è inaccettabile perché indebolisce la lotta dello Stato contro la criminalità, nonostante l'abnegazione e il sacrificio quotidiano degli operatori delle forze dell'ordine e nonostante le promesse dell'attuale Governo in materia di sicurezza dei cittadini —

se il Governo, e segnatamente il Ministro interrogato, si stiano attivando per individuare soluzioni rapide ai problemi denunciati con stanziamenti adeguati, che possano permettere alla polizia di Stato di operare in piena efficienza e sicurezza nell'impegno contro la criminalità, e quali impegni immediati intenda assumere il Governo per rendere ancora più efficace il controllo del territorio e le politiche di contrasto alla criminalità. (3-02410)

LA RUSSA, AIRAGHI, ALBONI, AMORUSO, ANEDDA, ARMANI, ARRIGHI, ASCIERTO, BELLOTTI, BENEDETTI VALENTINI, BOCCHINO, BORNACIN, BRIGUGLIO, BUONTEMPO, BUTTI, CANNELLA, CANELLI, CARDIELLO, CARRARA, CARUSO, CASTELLANI, CATANOSO, CIRIELLI, COLA, GIORGIO CONTE, GIULIO CONTI, CORONELLA, CRISTALDI, DELMASTRO DELLE VEDOVE, FASANO, FATUZZO, FIORI, FOTI, FRAGALÀ, FRANZ, GALLO, GAMBA, GERACI, GHIGLIA, ALBERTO GIORGETTI, GIRONDA VERALDI, LA GRUA, LA STARZA, LAMORTE, LANDI DI CHIAVENNA, LANDOLFI, LEO, LISI, LO PRESTI, LOSURDO, MACERATINI, MAGGI, MALGIERI, GIANNI MANCUSO, LUIGI MARTINI, MAZZOCCHI, MENIA, MEROI, MESSA, MIGLIORI, MUSSOLINI, ANGELA NAPOLI, NESPOLI, ONNIS, PAOLONE, PATARINO, ANTONIO PEPE, PEZZELLA, PORCU, RAISI, RAMPONI, RICCIO, RONCHI, ROSITANI, SAGLIA, SAIA, GARNERO SANTANCHÈ, SCALIA, SELVA, SERENA, STRANO, TAGLIALA-

TELA, TRANTINO, VILLANI MIGLIETTA, ZACCHEO e ZACCHERA.— *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

il quotidiano *Libero* riferisce che da anni vivono indisturbati in Italia numerosi terroristi algerini collegati ad *Al Qaida*, posti a capo della cupola organizzativa del Gruppo islamico armato (Gia) e del Gruppo salafista per la predicazione e il combattimento (Gspc), e condannati nel loro Paese per essersi macchiati di efferati crimini;

tra i tanti, Deramchi Othnman, uno dei più temibili capi e membro esecutivo del Fronte di salvezza islamico (Fis), organizzazione dichiarata fuorilegge dalla corte d'appello di Algeri nel marzo 1992, ha ottenuto nel marzo del 2001 durante il Governo di centrosinistra lo *status* di rifugiato politico nel nostro Paese;

Lounici Djamel, *leader* del fondamentalismo, ritenuto l'ispiratore della linea oltranzista all'interno delle moschee che le rese, anche in Italia, negli anni '90, focolai di rivolta armata, risiede da diversi anni a Sesto San Giovanni, in provincia di Milano;

l'Italia è uno dei Paesi, insieme a Svizzera e Germania, accusato dalle autorità algerine di ospitare superterroristi e lo stesso ambasciatore italiano ad Algeri ha affermato che «... ci rinfacciano continuamente che in Italia li facciamo vivere come signorini» —:

se sia a conoscenza di quanto riferito, se non ritenga opportuno intervenire al riguardo, verificando le modalità con le quali sono stati attribuiti gli *status* di rifugiati politici e se tutt'ora sussistano le condizioni perché venga mantenuto tale *status*, e comunque, anche in considerazione delle recrudescenze terroristiche degli ultimi anni e a tutela della popolazione italiana, se non ritenga opportuno che siano effettuati dei controlli tali da garantire che i terroristi collegati ad *Al Qaida*

non proseguano in qualche forma la loro attività eversiva. (3-02411)

*Interrogazioni a risposta scritta:*

DARIO GALLI. — *Al Ministro dell'interno, al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

la Lega Nord di Livorno ha denunciato in varie occasioni sul quotidiano *Il Tirreno* la presenza in città di numerosi venditori abusivi di compact disk irregolari, di giocattoli non forniti della conformità CE (quindi pericolosi per i bambini), di borsette, portafogli e cinture di « pseudomarche » aventi notorietà internazionale, senza che la polizia municipale, pur assistendo fisicamente a questi episodi, abbia posto in essere in modo efficace la conseguente attività di polizia giudiziaria e amministrativa;

talvolta, perché sollecitati, alcuni appartenenti a tale organo si sarebbero limitati ad invitare i venditori abusivi ad allontanarsi da un luogo (ad esempio via Grande, piazza Grande, viale Italia) per poi consentire il ritorno degli stessi nel giro di pochi minuti;

questa situazione ha comportato le giuste, ma inascoltate, proteste dei cittadini preoccupati per la sicurezza delle merci vendute, per la diffusione dell'illegalità, per il degrado della città, per l'arricchimento della criminalità organizzata che, secondo numerose indagini giudiziarie, coordina la produzione e la vendita di quelle merci;

anche le forze di Polizia statali, pur formalmente svolgendo il servizio di « poliziotto di quartiere », sembra non riescano a svolgere efficacemente l'attività repressiva di tali vendite penalmente illecite —:

se tale modo di procedere è posto in essere a seguito di direttive, verbali o scritte, provenienti dal Prefetto o dal Questore —:

quali iniziative intendano intraprendere per evitare la commissione di illeciti

tributari, atteso che le vendite non sono ovviamente accompagnate dal rilascio degli scontrini fiscali, nonché per bloccare i commerci illegali ad opera della criminalità organizzata. (4-06720)

GERACI. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

i vigili del fuoco svolgono un'attività di grande rilevanza per i cittadini spesso in condizioni disagiate e di rischio per la propria persona. È necessario, quindi, aumentare la loro consistenza numerica;

attualmente l'apporto di nuove unità viene raggiunto attingendo dalla graduatoria degli idonei del concorso per 184 posti bandito nel 1998;

esiste anche una graduatoria di idonei al concorso per 173 posti dei vigili del fuoco iscritti ai quadri volontari discontinui bandito nel 2001;

i discontinui svolgono regolare servizio per 180 giorni all'anno acquisendo notevole esperienza;

i 400 neo assunti dalle graduatorie del concorso del 1998 costano all'amministrazione circa 2.400.000 euro per i 6 mesi di corso di formazione addestramento;

i discontinui grazie alla loro esperienza potrebbero effettuare un corso di soli 3 mesi facendo risparmiare notevolmente lo Stato —:

se il Governo intenda prendere provvedimenti per risolvere la questione ormai endemica di carenza di organico nei vigili del fuoco;

se non ritenga più utile ed economico attingere dalla graduatoria del concorso di discontinui del 2001 per l'assunzione di nuovi elementi, per lo meno in percentuale del 50 per cento. (4-06724)